

## Giorgia Bollati

### «Racconto il potere invisibile del plancton»

#### Di cosa si occupa?

Da dieci anni scrivo di ambiente, economia circolare e biodiversità per alcune testate nazionali. Con la biologa marina **Marta Musso** sono autrice di un libro che racconta uno tra i tasselli principali dell'ecosistema marino, che accomuna tantissimi organismi viventi che lo popolano: il plancton.

#### Cos'è di preciso il plancton?

Con questo termine si intende tutto ciò che fluttua in acqua e che viene trasportato dalla corrente. Quindi, può essere indifferentemente un animale, come la medusa, un vegetale, come certe alghe, un virus, oppure un batterio. Il termine definisce una categoria, più che una classe di cose o esseri viventi.

#### Perché è così importante?

Da un lato, è il mezzo con cui, tramite la fotosintesi, si produce metà dell'ossigeno



Giorgia Bollati, 31 anni, giornalista e coautrice di *Vagabondi del mare*. *Le tante vite del plancton, tra bioluminescenza, equilibri ecologici e cambiamento climatico* (Codice edizioni). Su IG è @giorgiabollati

presente nell'atmosfera. Dall'altro lato, il plancton è l'alimento di tante creature marine ed è il primo gradino dell'intera catena alimentare dei pesci. Il che ha conseguenze rilevanti anche per noi: il pesce va dove va il plancton. Quindi, se in un certo luogo le larve non lo trovano più, poi si sviluppano meno pesci piccoli, quelli più grandi non trovano più le loro prede e alla fine tutta l'offerta ittica sui nostri mercati si impoverisce.

#### Un consiglio blu per la Giornata Mondiale degli Oceani?

Anche in mare c'è una stagionalità, sulla base del periodo di riproduzione dei pesci. L'estate è il momento di orata, dentice e ricciola, ma online si trova facilmente il calendario per non sbagliare acquisti (anche qui: [adocnazionale.it/pesce-calendario-stagioni](http://adocnazionale.it/pesce-calendario-stagioni)). Privilegia il pesce locale scegliendo, per esempio, branzini e orate anziché salmone e merluzzo.

## Annarita Serra

### «Le mie opere: un grido d'aiuto della natura»

#### Di cosa si occupa?

Sono un'artista milanese e da 25 anni raccolgo la plastica che resta sulle spiagge italiane, in particolare della Sardegna. Con ciò che recupero creo grandi quadri e mosaici moderni. Molto spesso le mie opere sono riproduzioni di immagini note, come *La ragazza con l'orecchino di perla* di Vermeer o la Marilyn colorata creata da Andy Warhol. È un trucco per richiamare l'attenzione: le persone si avvicinano, attratte da un quadro «famoso», e solo una volta che si sono avvicinate scoprono di cosa è fatta l'opera. Spiegare la provenienza dei materiali usati per me è una forma di divulgazione che

aumenta la consapevolezza ambientale.

#### Come mai ha deciso di lavorare con i rifiuti di plastica?

Nel 1998, quando ho iniziato a raccogliere ciò che trovavo sulle spiagge, nessuno ne parlava, ma io ero rimasta colpita dalle dimensioni del problema. Vent'anni fa trovavo oggetti di mopen, un tipo di plastica che si è diffusa a partire dagli anni Cinquanta, e che è rimasta nell'ambiente. Adesso, invece, trovo molti cotton fioc e resti di vecchi jeans.

#### Un consiglio blu?

Non dobbiamo demonizzare la plastica. Pensiamo a quanto è utile, per esempio, contare su siringhe monouso in ospedale.



L'artista Annarita Serra, 65 anni, nel laboratorio di Milano. Il suo sito è [annaritaserra.com](http://annaritaserra.com)

Ma anziché gettarla quando non ti serve più, allungale la vita: allena la creatività per darle una nuova forma ed evitare di inquinare il mare. ♻️